

Una riduzione "senza tagli ai servizi essenziali e con una tassazione in media con gli altri Comuni"

Debito procapite dimezzato

In 10 anni l'indebitamento medio di un cittadino è passato da 659 a 312 euro

Boves - Dopo anni di risanamento finanziario calano i debiti dei bovesani. L'annuncio arriva dal sindaco Maurizio Paoletti che ha comunicato l'andamento dell'indebitamento medio pro capite di ciascun cittadino. "Ogni bambino che nasce nel 2016 ha meno della metà di debiti di un bambino nato nel 2006. Frutto di una gestione di risanamento portata avanti dall'amministrazione che a partire dal 2010 ha ridotto drasticamente i mutui, alcuni dei quali risulvano addirittura ancora agli anni Settanta".

I debiti legati ai mutui sono passati dagli oltre 6,3 milioni di euro del 2006 agli attuali 3 milioni, pari quindi ad un calo da 659 a 312 euro a testa per ciascuno dei 9.832 residenti (al 31 dicembre 2015). La riduzione dei debiti è iniziata nel 2008, al termine dell'amministrazione di Riccardo Pellegrino (in carica dal 1999 al maggio 2009) ed è proseguita con l'amministrazione di Mario Giuliano (dal giugno 2009 al maggio 2014), accentuandosi negli ultimi tre anni di quel mandato quando, come vice sindaco, è stato nominato Paoletti. Dal maggio 2014 ad oggi, con la Giunta Paoletti, il debito è sceso ancora. Minor indebitamento dovuto ad una riduzione dei fondi disponibili, ma anche ad una politica del rigore, che - come sostiene Paoletti "ha portato ad un risultato ineccepibile, raggiunto senza tagli ai servizi essenziali dei cittadini e con un sistema di tassazione in media con gli altri Comuni".

Alcuni debiti sono stati chiusi applicando parte dell'avanzo di amministrazione, altri per interventi su acquedotti, fognature e strade sono ancora aperti. Non sono stati contratti nuovi mutui. "Le nuove regole sulla contabilità pubblica e l'eliminazione del patto di stabilità, potranno permetterci di valutare nuovi interventi sul territorio, di medio/lungo periodo da finanziare con l'avanzo di amministrazione o con il ricorso a mutui ma cercando di mantenere un livello di indebitamento che non ingessi la spesa corrente".

Ci sono poi alcuni contenziosi aperti tra il Comune e aziende per lavori non ben eseguiti, come per la realizzazione di parte del tetto della Cittadella della Letteratura o del ponte-passerella in legno sul torrente Colla, inagibile da due anni. La

Giunta Paoletti è riuscita ad accedere a finanziamenti pubblici per la realizzazione di nuove opere come l'invaso di irrigazione di Rivoira, affrontando la protesta delle associazioni ambientaliste, sia durante la fase progettuale sulla localizzazione dell'invaso, sia nell'attuale fase di realizzazione, per lo stoccaggio del materiale di scavo. Altri finanziamenti sono arrivati per la pista forestale in Bisalta, realizzata però soltanto in parte e con un debito fuori bilancio di 90 mila a causa di alcuni ritardi. Secondo il gruppo di opposizione "Camminare con Boves" si è avuto in totale "un danno al bilancio comunale di circa 150-200 mila euro, risorse che saranno sottratte ad altri interventi necessari, come la bitumatura delle strade".

Carla Vallauri

EVOLUZIONE DEL DEBITO

